COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA

Servizio Gestione del Territorio

Progetto di adeguamento e potenziamento infrastrutture AIB in Valle Camonica Anno 2023

Relazione tecnico forestale e paesaggistica



Allegati:

1. Relazione Forestale
   - 1.1 Premessa
   - 1.2 Inquadramento territoriale
   - 1.3 Interventi previsti
   - 1.4 Inquadramento vegetazionale
   - 1.5 Allegati:
     - Corografia - Planimetrie generali (Scale varie)
     - Planimetria catastale (Scala 1: 1000)
   - 1.6 Vincoli ambientali e trasformazione del bosco
   - 1.7 Pareri espressi
2. Relazione paesaggistica
   - 2.1 Elementi di valore paesaggistico e beni culturali tutelati dalla II parte del Codice
   - 2.2 Impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte
   - 2.3 Elementi di compensazione e mitigazione
   - 2.4 Contenuti e indicazioni dettate dai documenti di pianificazione vigenti:
     - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
     - Cartografia P.I.F. C.M.V.C. – Tipologie forestali
     - Cartografia geoambientale Regione Lombardia
     - Piano d'assestamento forestale
   - 2.5 Valutazione di impatto paesistico del progetto (D.G.R. 7/11045)

Breno, gennaio 2024

Visto:

Il Direttore del Servizio
Gestione del territorio
(Dott. For. Gianbattista Sangalli)

Il tecnico

(Dott. For. Paolo Panteghini)

Relazione forestale

1.1 Premessa

Visto il D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio (vincolo paesistico-ambientale).

Vista la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 – Legge per il governo del territorio (Autorizzazione paesaggistica), art. 80.

Vista la L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale (tutela e trasformazione bosco), art. 43.

Vista la D.G.R. 21 settembre 2005, n. 8/675 – "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi" e successive modifiche (D.G.R. 8/3002 del 27 luglio 2006).

Vista la D.G.R. 8 marzo 2006, n. 8/2024 – Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e per l'individuazioni dei coefficienti di boscosità, con parziale modificazione della D.G.R. 8/675 del 21 settembre 2005.

Visto il progetto definitivo "Progetto di adeguamento e potenziamento infrastrutture AIB in Valle Camonica", redatto dal Dott. forestale Paolo Panteghini in data novembre 2023.

Il sottoscritto Dottore Forestale Paolo Panteghini, dipendente della Comunità Montana di Valle Camonica – Servizio Gestione del Territorio, a completamento del progetto sopracitato, ha provveduto alla stesura della presente relazione tecnica forestale a corredo dell'istanza per la trasformazione del bosco.

1.2 Inquadramento territoriale

Nell'ambito del progetto di potenziamento infrastrutturale AIB in Vallecamonica sono previsti una serie di piccoli interventi di adeguamento di siti adibiti al pronto intervento in caso di incendio.

A seguito di segnalazioni pervenute da parte dei Gruppi PC/AIB sono stati individuati alcuni siti i quali, pur presentando caratteristiche tecniche e logistiche funzionali allo svolgimento delle attività d'intervento di lotta contro gli incendi, necessitano di essere adeguati e messi in sicurezza per consentire la migliore operatività dei volontari e dei mezzi antincendio intervenuti.

Nel corso della primavera 2023 i tecnici del Servizio AIB della Comunità Montana ed i responsabili dei gruppi di PC/AIB dei Comuni che avevano effettuato richiesta di contributo, hanno effettuato sopralluoghi per verificare la predisposizione degli stessi ad essere utilizzati come punti di pescaggio per gli elicotteri impegnati in interventi AIB e definire eventuali opere di messa in sicurezza dei siti ritenuti idonei.

Pertanto, sono stati predisposti 8 interventi finalizzati al miglioramento ed al potenziamento della funzionalità AIB dei siti selezionati.

Solo 3 interventi comportano la trasformazione del bosco, specificatamente quelli in Comune di Cevo – Edolo – Vezza d'Oglio.

COMUNE DI CEVO – LOC. MOLINELLO

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:
Realizzazione: Gruppo Comunale PC-AIB di Cevo
Quota intervento: 920 – 995 mt.
Coordinate: X: 1.606.607 – Y: 5.103.355 (vasca di accumulo)
Accessibilità: Punti accessibili ai mezzi meccanici.
Proprietà: comunale.

Interventi previsti:
1. Realizzazione acquedotto AIB.
2. Vasca di accumulo.
3. Posa di N. 2 idranti AIB.



Punto di realizzazione vasca e partenza acquedotto AIB



Punto di arrivo acquedotto AIB e posa idrante

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un collegamento all'acquedotto comunale esistente mediante la realizzazione di una vasca di accumulo, posizionata a monte della strada SP 8, avente una capacita di 9 mc, dotata di corridoio d'ispezione e di bocchette AIB per il collegamento diretto delle manichette AIB.

La vasca verrà realizzata parzialmente interrata nella scarpata retrostante la strada e le porzioni a vista verranno ricoperte da pietrame. A partire dalla vasca verrà posato un Tubo PEAD – PN 16 – Diam. 63 mm (400 mt) lungo la mulattiera che collega alla località Molinello in modo tale da creare dei punti di approvvigionamento idrico (n. 2 idranti AIB UNI 45) con portata costante in un versante di territorio ad alto rischio d'incendio che attualmente risulta sprovvisto di punti acqua utilizzabili in caso di incendio.

Si prevede di intervenire effettuando movimenti di terra pari a circa 150 mc al fine di realizzare lo scavo per la posa del tubo e dei pozzetti.

I tratti di carreggiata che verranno interessati dallo scavo dovranno, al termine delle operazioni di interramento, essere ripristinati alle condizioni precedenti l'intervento, ed il tratto di selciato in pietrame di circa 12 mt di lunghezza di fronte al cascinale verrà ripristinato.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La porzione boscate che saranno trasformate dai lavori in oggetto ricadono su superfici di proprietà privata.

Nello specifico, la limitata area interessata dall'intervento (100.00 mq) è occupata in prevalenza da frassino e castagno, con sporadica consociazione di betulla e carpino nero



Si tratta di formazioni vegetali la cui struttura e composizione risulta fortemente alterata dall'azione dell'uomo che, grazie anche alla posizione limitrofa alla strada, li ha da sempre sottoposti a forte ceduazione, alterandone profondamente le caratteristiche di naturalità.

La tipologia forestale più idonea a descriverne l'assetto vegetazionale potenziale è quella dell'**aceri-frassineto tipico**, anche se questa fase, caratterizzata dalla presenza del castagno, risulta transitoria, e l'evoluzione verso tipologie forestali più stabili si presenta lento e strettamente legato alle future scelte d'intervento selvicolturale.

I popolamenti non presentano particolari valenze naturalistiche.

Tipologia d'intervento: realizzazione vasca e acquedotto AIB

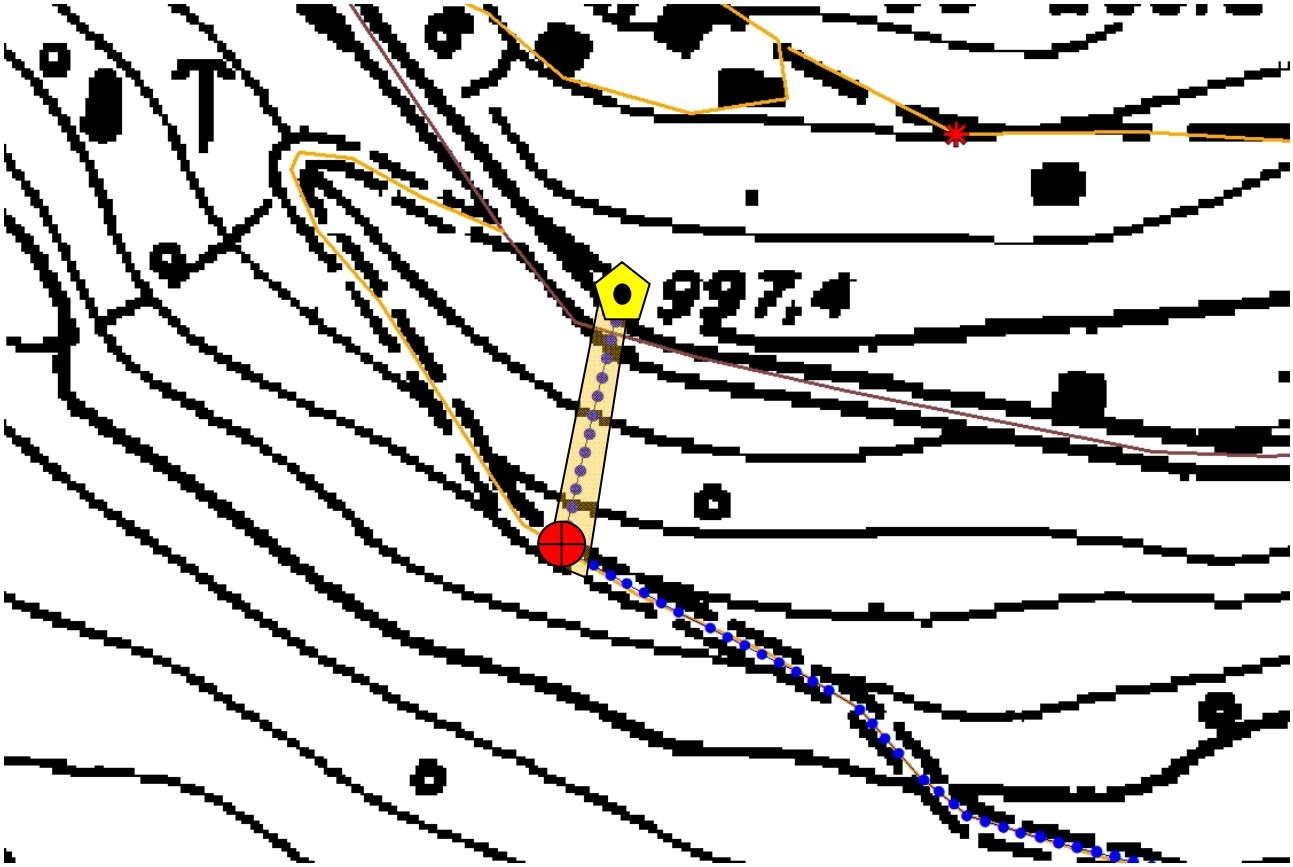
Trasformazione temporanea del bosco: Superficie complessiva pari a 100,00 mq.

Caratteristiche del popolamento:

Comune	Cevo	Specie	Frassino, castagno, betulla, carpino nero
Località	Molinello	Età	30/40 anni
Quota (min – max)	970-1000 mt/slm	Diametro medio dei fusti	15-20 cm
Tipo forestale	Aceri frassineto	Altezza media	8/10 metri
Governo	Ceduo	N° polloni per ceppaia	-
Origine	Naturale	Polloni /ha	-
		Provvigione media /ha	50 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

1.5 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria – Mappa catastale)

Corografia – Scala 1:1.000



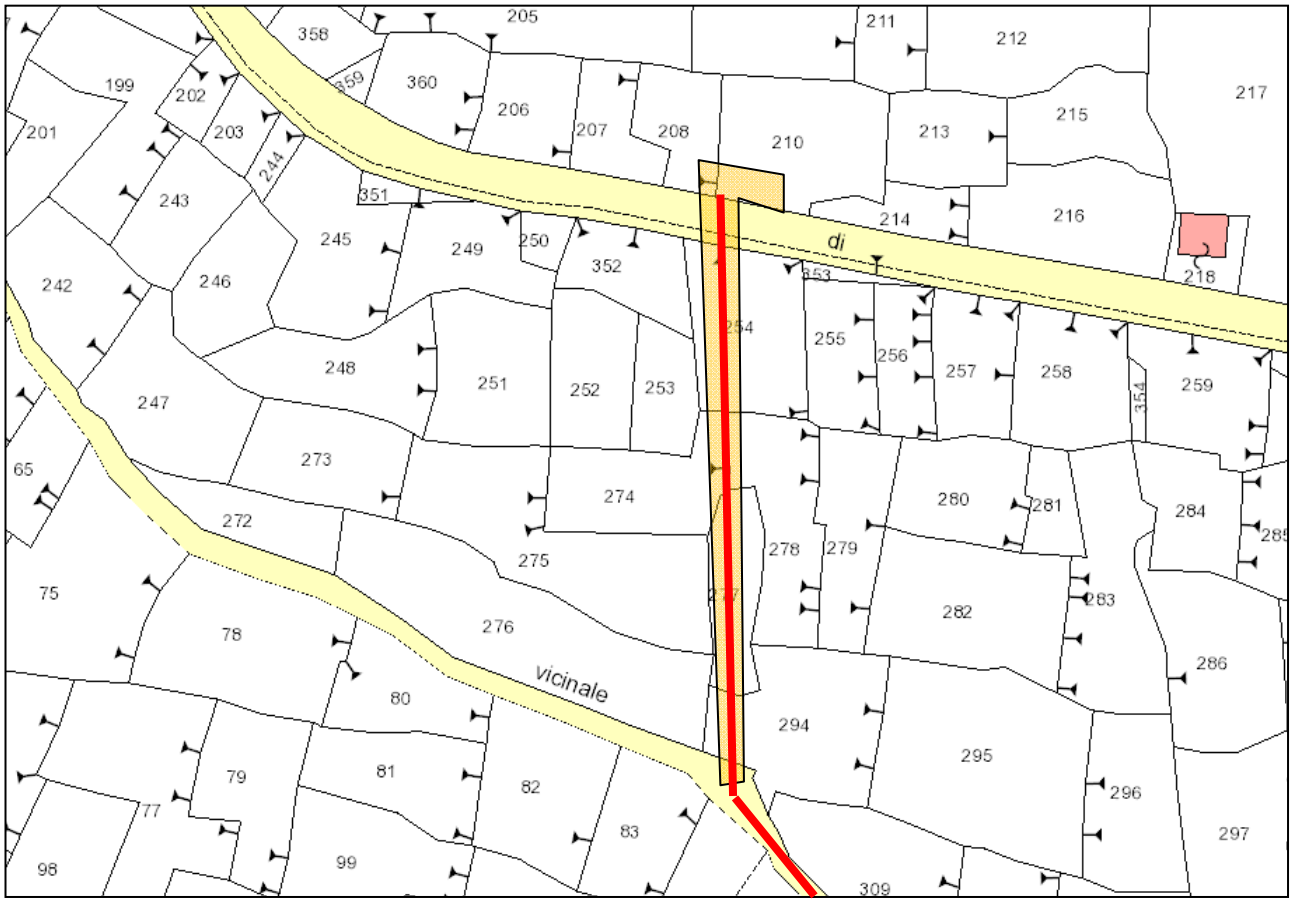
Area trasformazione bosco

Vasca dell'acquedotto

Nuovo acquedotto AIB

Punto acqua in progetto

Mappa catastale – scala 1-3.000



Area trasformazione bosco

Nuovo acquedotto AIB

COMUNE DI VEZZA D'OGLIO – LOC. VAL GRANDE

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:
Realizzazione: Gruppo Comunale PC-AIB di Vione
Quota intervento: 1350 – 1710 mt.
Coordinate: X: 1.607.326 – Y: 5.123.702 (vasca di accumulo)
Accessibilità: Punto accessibile ai mezzi meccanici
Proprietà: comunale

Interventi previsti:
1. Realizzazione vasca di captazione e vasca di accumulo.
2. Realizzazione tratto di acquedotto AIB
3. Posa N. 6 pozzetti 60x60.
4. Posa di N. 6 bocchette AIB UNI 45.


Punto di realizzazione captazione


Punto di arrivo e posa di bocchetta AIB

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di un punto captazione d'acqua, ad una quota di 1710 in località Val Sorda, al fine di collegarsi ed approvvigionare un acquedotto esistente cha dalla Valle della Foppa collega la località Gussano.

Il primo tratto di acquedotto di circa 130 mt verrà posato ex novo mediante un Tubo PEAD – PN 16 – Diam. 63 mm fino a collegarsi con la tubazione esistente lungo la quale, a distanze regolari ed in corrispondenza di allargamenti della carreggiata verranno posati pozzetti (60X60) + bocchetta AIB UNI 45.

Lungo lo sviluppo della tubazione inoltre verrà realizzata una nuova vasca di accumulo, posizionata a monte della strada ASP esistente in località Gussano, avente una capacita di 14 mc, dotata di bocchette AIB per il collegamento diretto delle manichette AIB.

I movimenti di terra saranno effettuati per la modellazione dell'area ed il suo livellamento allo scopo di renderla adeguata ad accogliere la struttura. Le porzioni a vista della vasca saranno rivestite da materiale lapideo.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La tipologia forestale prevalente, nell'ambito dell'intervento 1 (pozzetto di captazione e tratto d'interramento tubazione), è riconducibile a quella del **lariceto tipico**, mentre per l'intervento 2 (realizzazione vasca di accumulo) alla **pecceta azonale su alluvioni**.



Nel primo caso (vedi foto a lato) il consorzio forestale si presenta di media densità, a dominanza di larice con betulla e abete rosso sporadico, con struttura prevalentemente monoplana e regolare.

Nel secondo la dominanza è dell'abete rosso, sporadico larice e abbondante piano dominato dal nocciolo.

Il consorzio forestale non presenta particolari valenze naturalistiche.

L'intervento 1 prevede l'interramento di una tubazione e di pozzetti, pertanto la trasformazione si configura interamente come temporanea, l'intervento 2 (vasca di accumulo) permanente.

<u>Tipologia d'intervento 1: realizzazione acquedotto AIB</u>

Trasformazione temporanea del bosco: Superficie complessiva pari a 140,00 mq.

Caratteristiche del popolamento:

Comune	Vezza d'Oglio	Specie	Larice, betulla e abete rosso
Località	Val Grande	Età	45/55 anni
Quota (min – max)	1520-1590 mt/slm	Diametro medio dei fusti	30/35 cm
Tipo forestale	Lariceto	Altezza media	14/15 metri
Governo	Fustaia	N° polloni per ceppaia	--
Origine	Naturale	Polloni /ha	--
		Provvigione media /ha	120 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

<u>Tipologia d'intervento 2: realizzazione vasca AIB</u>

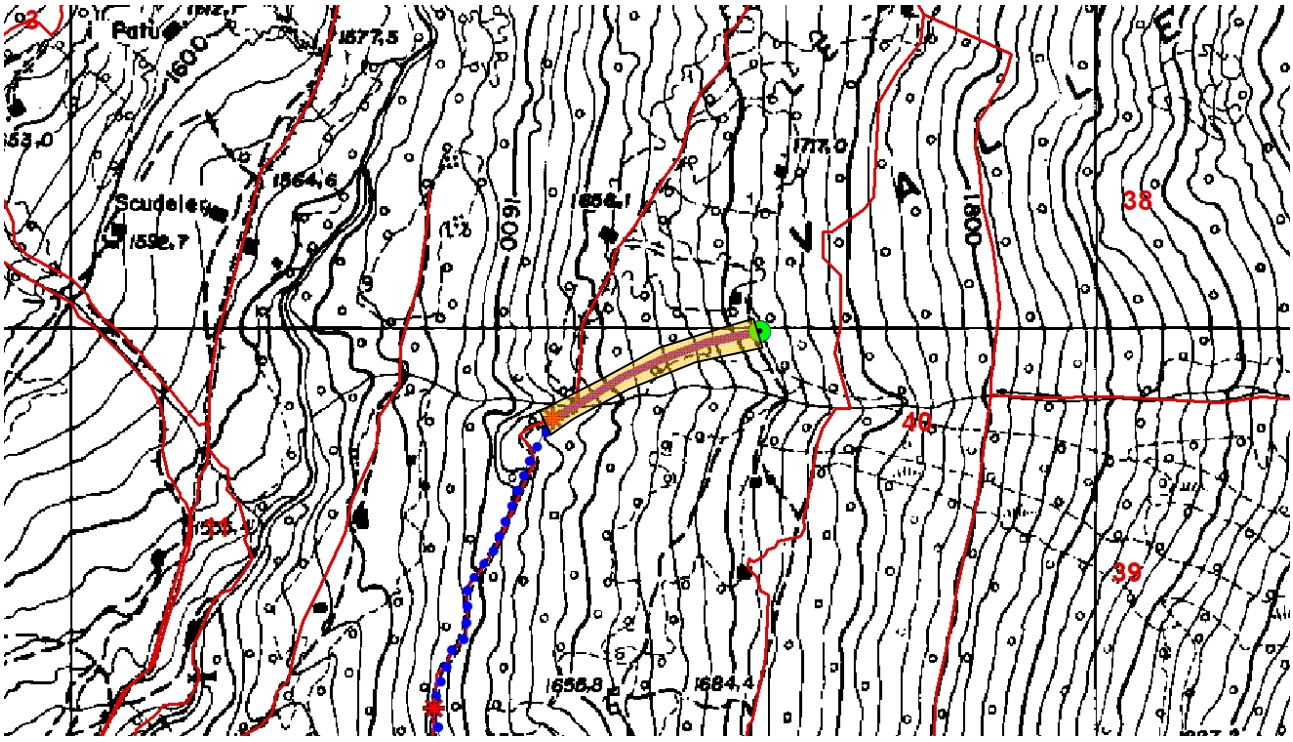
Trasformazione permanente del bosco: Superficie complessiva pari a 40,00 mq.

Caratteristiche del popolamento:

Comune	Vezza d'Oglio	Specie	Abete rosso, larice, nocciolo
Località	Val Grande	Età	45/55 anni
Quota (min – max)	1400 mt/slm	Diametro medio dei fusti	30/35 cm
Tipo forestale	Pecceta	Altezza media	14/15 metri
Governo	Fustaia	N° polloni per ceppaia	--
Origine	Naturale	Polloni /ha	--
		Provvigione media /ha	150 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

1.5 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria – Mappa catastale)

Corografia int. 1 – Scala 1:2.000



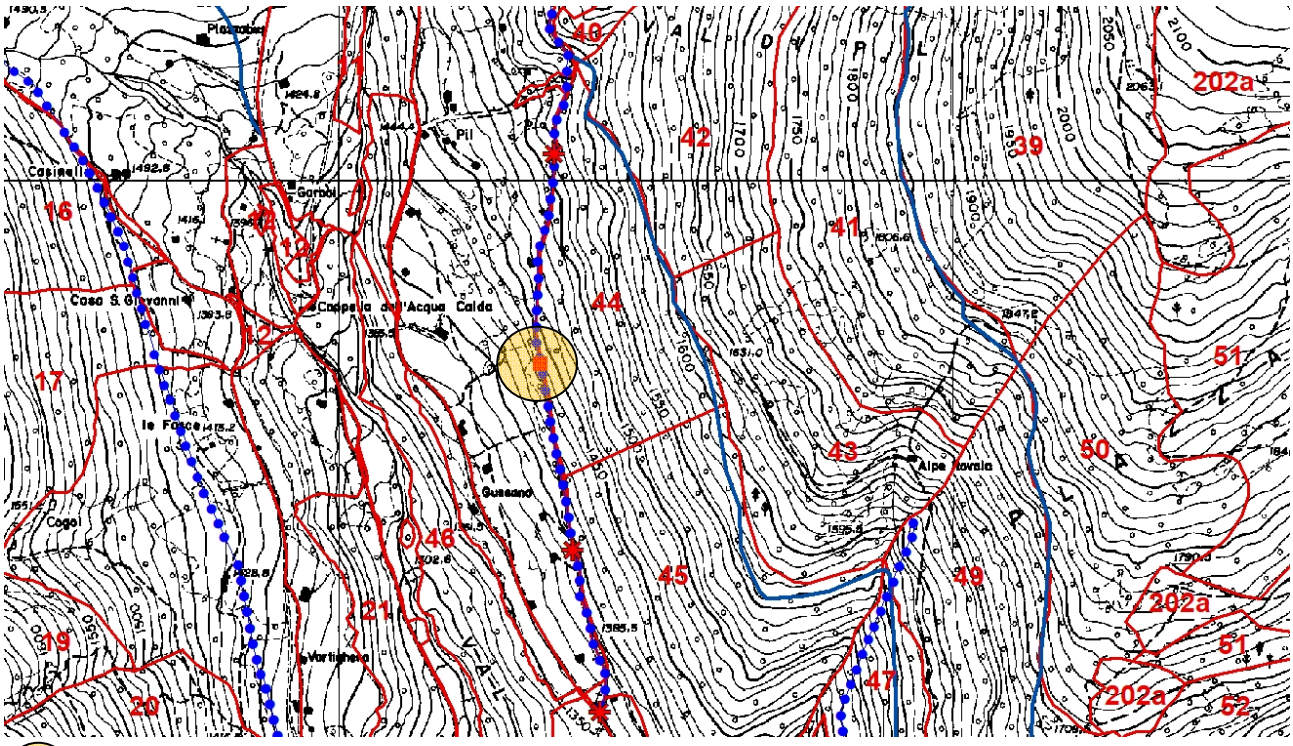
Area trasformazione bosco

Nuovo acquedotto AIB

Acquedotto comunale esistente

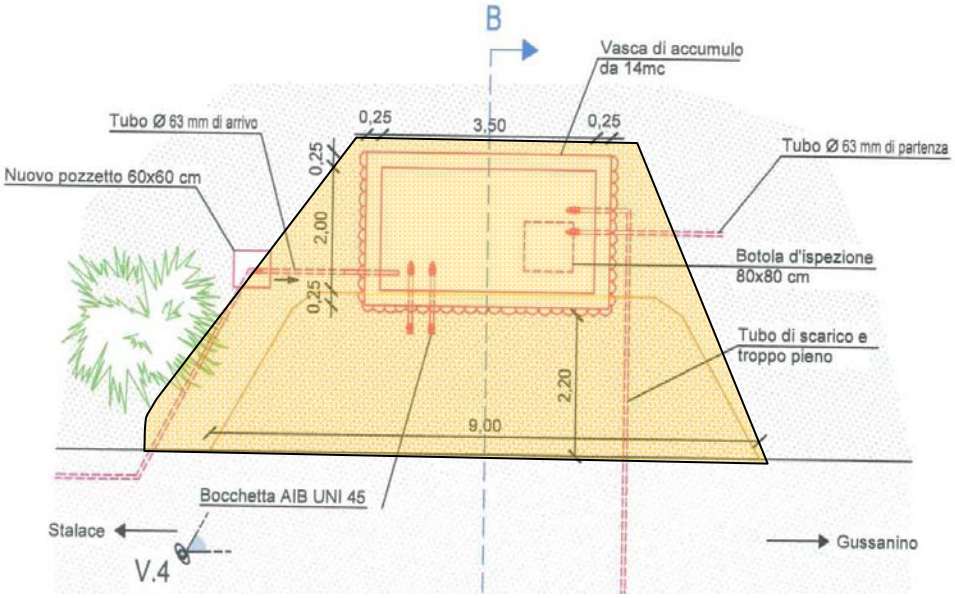
Punto acqua in progetto

Corografia int. 2 – Scala 1:5.000



Localizzazione intervento 2

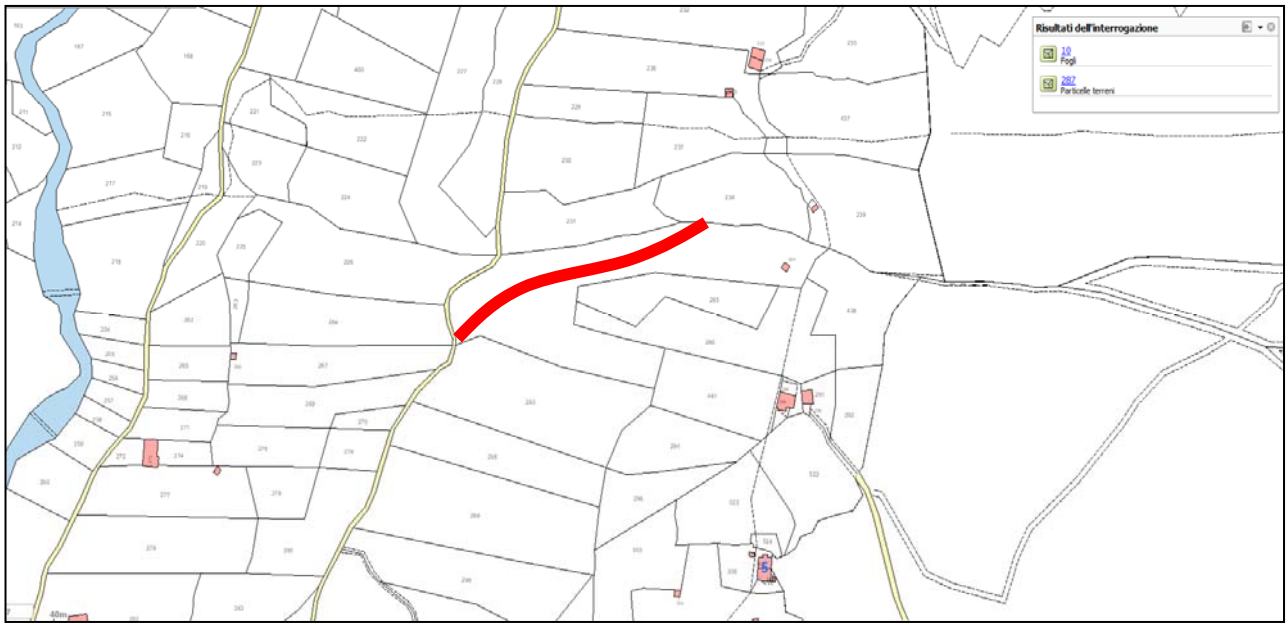
Planimetria di dettaglio int. 2 – Scala 1:100



Area trasformazione bosco

Mappa catastale - Scala 1-2000

Intervento 1:



Tracciato acquedotto (area di trasformazione)

Intervento 2:



Area intervento 2

COMUNE DI EDOLO – LOC. CUEL

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:
Realizzazione: Gruppo comunale di Edolo
Quota intervento: 1586 mt.
Accessibilità: Punto accessibile ai mezzi meccanici.
Coordinate piazzola elicottero: X: 1.600.513 – Y: 5.115.577
Proprietà: comunale.

Interventi previsti:
1. Realizzazione tratto di collegamento acquedotto esistente.
2. Realizzazione piazzola d'atterraggio elicottero AIB.


Punto di realizzazione nuovo tratto di acquedotto


Area di realizzazione piazzola d'atterraggio

L'intervento consiste nella realizzazione di una piazzola d'atterraggio di emergenza per elicotteri in località Cuel, ad una quota di 1586 mt slm.

La Piattaforma verrà realizzata posando 41 piastre di materiale lapideo resistente (tonalite o altro) a formare il bordo esterno della piattaforma, di dimensioni 6 X 6 mt, ed internamente la H di segnalazione.

Le piastre dovranno essere fissate mediante getto di CLS; il getto dovrà essere colorato con colorante verde e trattato con spolvero di quarzo al fine di renderlo più resistente ed aumentarne la durabilità.

La piazzola d'atterraggio verrà servita da un tratto di acquedotto realizzato mediante posa di circa 110 mt di Tubo PEAD – PN 16 – Diam. 63 mm collegato ad un pozzetto esistente presente a monte dell'opera.

In prossimità della piattaforma verrà posato un pozzetto (60X60) + bocchetta AIB UNI 45.

I tratti di carreggiata che verranno interessati dallo scavo dovranno, al termine delle operazioni di interramento, essere ripristinati alle condizioni precedenti l'intervento, ed il tratto di selciato in pietrame di circa 14 mt di lunghezza verrà ripristinato.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La tipologia forestale è riconducibile alla pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici.

Il consorzio forestale si presenta attualmente di medio-bassa densità, a dominanza di abete rosso e larice con struttura prevalentemente pluristratificata ed irregolare.



Il rado sottobosco forestale è formato da sporadica rinnovazione di abete rosso, salicacee e betulla.

Specificatamente l'area oggetto d'intervento si presenta come una radura prevalentemente erbosa all'interno del popolamento forestale, il quale non presenta particolari valenze naturalistiche.

L'intervento prevede la realizzazione di una piattaforma d'atterraggio per elicotteri, pertanto la trasformazione si configura come permanente.

Tipologia d'intervento: realizzazione piazzola d'atterraggio elicottero AIB

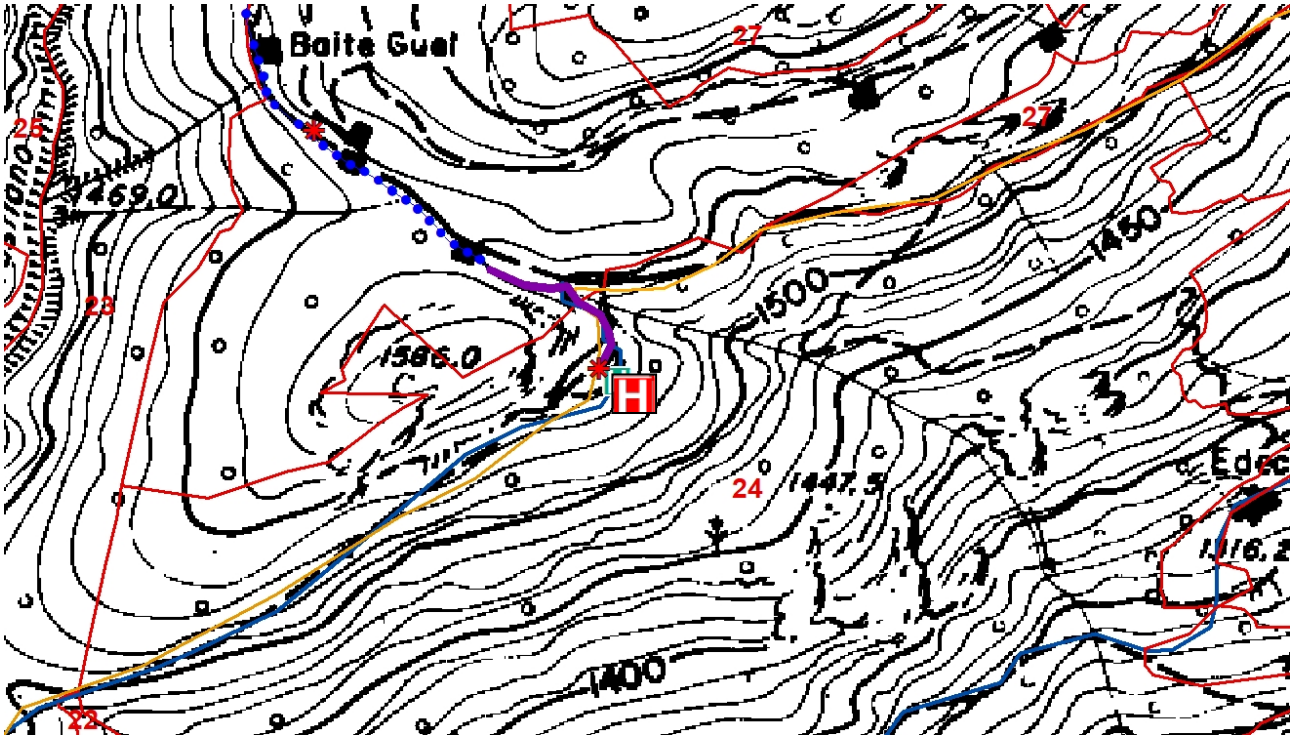
Trasformazione permanente del bosco: Superficie complessiva pari a 36,00 mq.

Caratteristiche del popolamento:

Comune	Braone	Specie	Abete rosso-larice
Località	Piazze	Età	60/65 anni
Quota (min – max)	990 mt/slm	Diametro medio dei fusti	30/35 cm
Tipo forestale	Pecceta	Altezza media	14/15 metri
Governo	Fustaia	N° polloni per ceppaia	--
Origine	Naturale	Polloni /ha	--
		Provvigione media /ha	200 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

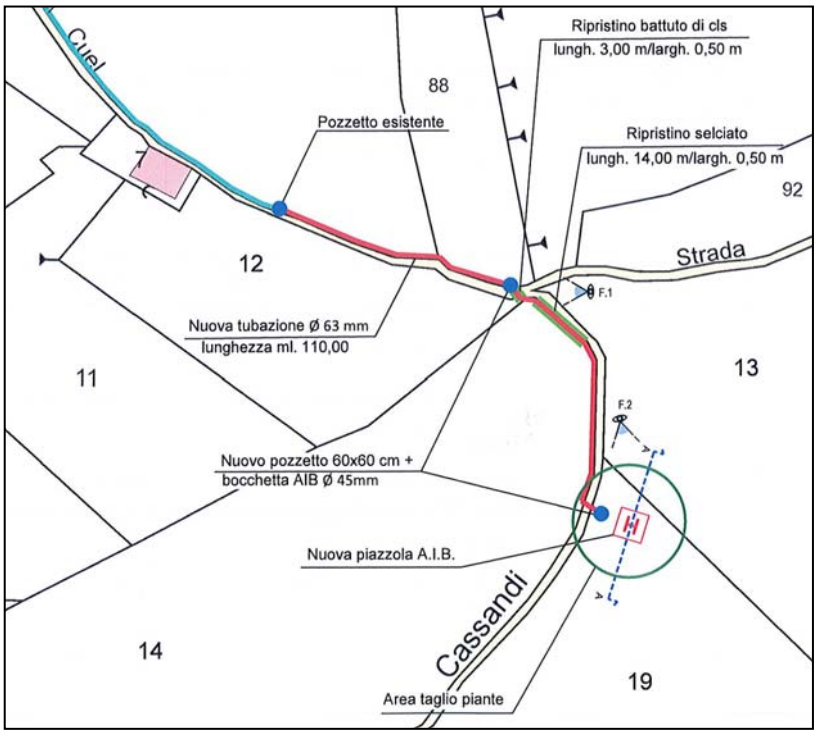
1.5 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria – Mappa catastale)

Corografia – Scala 1:2.000



Piazzola d'atterraggio elicottero in progetto

Mappa catastale - Scala 1-2.000



H Piazzola d'atterraggio elicottero in progetto e area di trasformazione permanente

1.6 Vincoli ambientali e trasformazione del bosco

La L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale, art. 42 comma 1 recita: *sono considerati bosco le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2000 metri quadrati e lato minore non inferiore a 25 metri*.

Pertanto l'area è soggetta a:

- Vincolo paesistico ambientale: tutti i boschi sono soggetti al vincolo paesaggistico previsto dalla L.431/85 "Legge Galasso" di seguito integrato nel "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali (D.lgs 29 ottobre 1999, n. 490) abrogato e sostituito con l'entrata in vigore del D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio.
  L'autorizzazione paesaggistica, ai sensi della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 – Legge per il governo del territorio, è rilasciata dalla Comunità Montana competente per territorio quando è prevista la trasformazione di bosco.

- Vincolo idrogeologico: ai sensi della L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – art. 44

- Trasformazione bosco: ai sensi della L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – art. 43

Gli interventi in progetto prevedono la "trasformazione del bosco" in base al D.G.R. 21 settembre 2005, n. 8/675 – Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi e successive modifiche (D.G.R. 8/3002 del 27 luglio 2006).

Al punto 4.1 della sopraccitata normativa si prevede peraltro che per i territori delle Comunità Montane l'estensione dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco oltre la quale vale l'obbligo della compensazione è pari a 2000 mq per opere di pubblica utilità, pertanto gli interventi previsti dal progetto in esame non necessitano di compensazione.

1.7 Pareri espressi

In relazione a quanto verificato in sede di sopralluogo si esprimono:

- Parere favorevole in merito alla *compatibilità della trasformazione richiesta con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa delle valanghe e della caduta massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale*, in quanto la trasformazione, vista anche la limitata superficie interessata, non comporta alterazioni ambientali tali da compromettere alcuna delle funzioni svolte attualmente dal popolamento forestale.
- Parere negativo in merito alla *possibilità e opportunità di effettuare la trasformazione su altri boschi di minor valore selvicolturale e biologico e con minor rischio idrogeologico,* sia per la scelta obbligata della localizzazione degli interventi previsti, sia per la scarsa valenza selvicolturale/ambientale delle fasce boscate trasformate.

2 Relazione paesaggistica

Visti gli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Vista la D.G.R. 15 marzo 2006, n. 8/2121 – Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

2.1 Elementi di valore paesaggistico e beni culturali tutelati dalla II parte del Codice

Non sono presenti beni tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004.

2.2 Impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte

Al termine dell'intervento l'impatto visivo si presenta limitato e non compromettente l'attuale funzione paesistica del bosco.

2.3 Elementi di compensazione e mitigazione

Stante il fatto che gli interventi prevedono la realizzazione di movimenti terra con conseguente formazione di nuove scarpate si prescrive la regolarizzazione e l'inerbimento delle superfici portate a nudo dagli scavi utilizzando un miscuglio di semi di specie autoctone.

Non si ritiene necessario adottare altri particolari interventi di mitigazione né di compensazione paesaggistica.

2.4 Contenuti e indicazioni dettate dai documenti di pianificazione vigenti:

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Di seguito sono riportate le principali indicazioni dettate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia, approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n° 22 del 21 aprile 2004, pubblicato sul BURL il 22 dicembre 2004.

AMBITO GEOGRAFICO: Le aree oggetto d'intervento ricadono nell'ambito delle seguenti componenti del paesaggio:

ALLEGATO I: "Il sistema del paesaggio e dei beni storici" – Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle componenti del paesaggio della Provincia di Brescia

COMPONENTI DEL PAESAGGIO FISICO E NATURALE

I.7 Boschi di conifere

I.7.c Indirizzi di tutela

Per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione del ruolo paesistico originario.

Boschi di conifere

Ai fini della prevenzione dagli incendi è opportuno garantire la possibilità di divisione delle superfici forestali in porzioni isolate da fasce libere tagliafuoco e la costruzione di riserve d'acqua e di piazzole per l'atterraggio di elicotteri. Le fasce tagliafuoco devono essere realizzate possibilmente come piste di servizio a debole pendenza.

Per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)

- Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.
- L'eventuale costruzione o ampliamento delle strade sui versanti dovrà seguire criteri di corretto inserimento paesistico, seguendo la morfologia naturale del versante ed evitando la realizzazione di muri di sostegno di forte impatto percettivo privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica.

Le aree d'intervento non ricadono in nessuna zona di particolare tutela ambientale o paesaggistica.

I.2 Prati, pascoli permanenti

I.2.c Indirizzi di tutela

Per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)

- Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.

I.6 Boschi di latifoglie, macchie, frange boscose e filari alberati

I.6.c Indirizzi di tutela

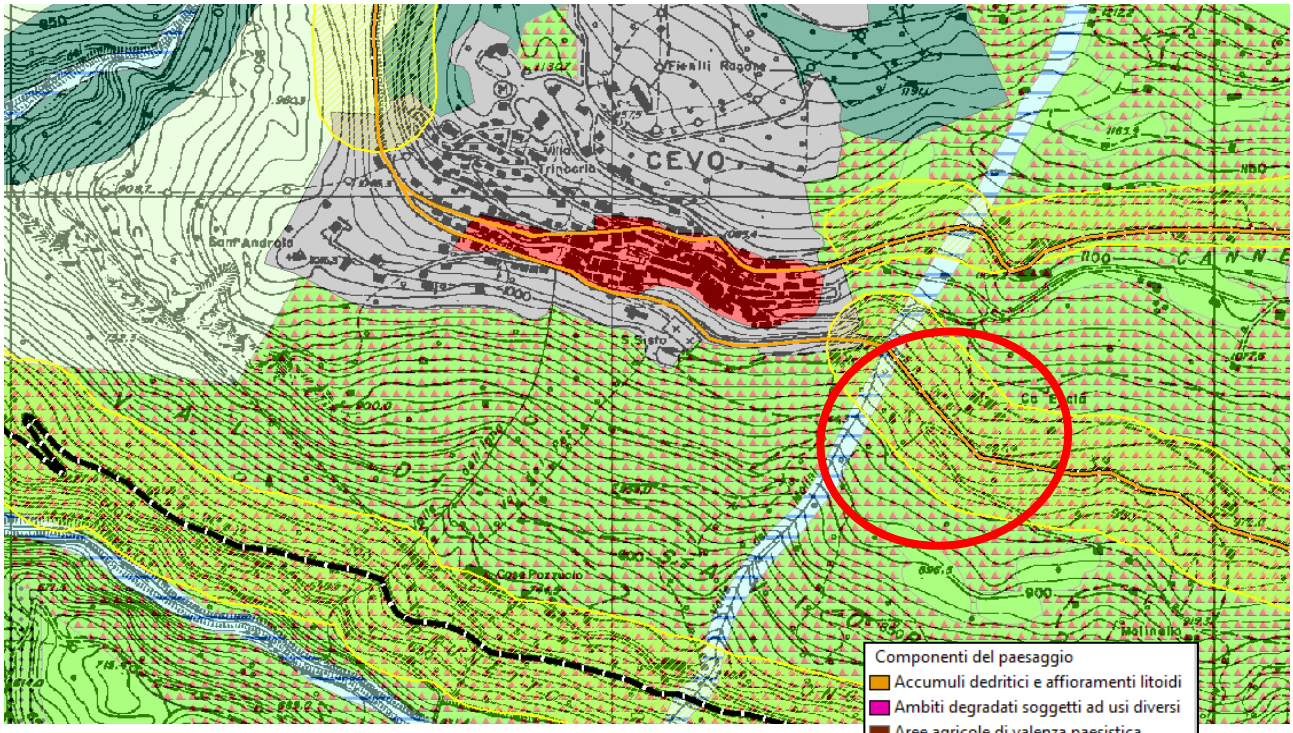
Per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)

- Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.
- Interventi infrastrutturali a rete….(omissis) dovranno preventivamente essere oggetto di concertazione con la Provincia attraverso una Valutazione di impatto ambientale dei medesimi.

Le aree d'intervento non ricadono in nessuna zona di particolare tutela ambientale o paesaggistica.

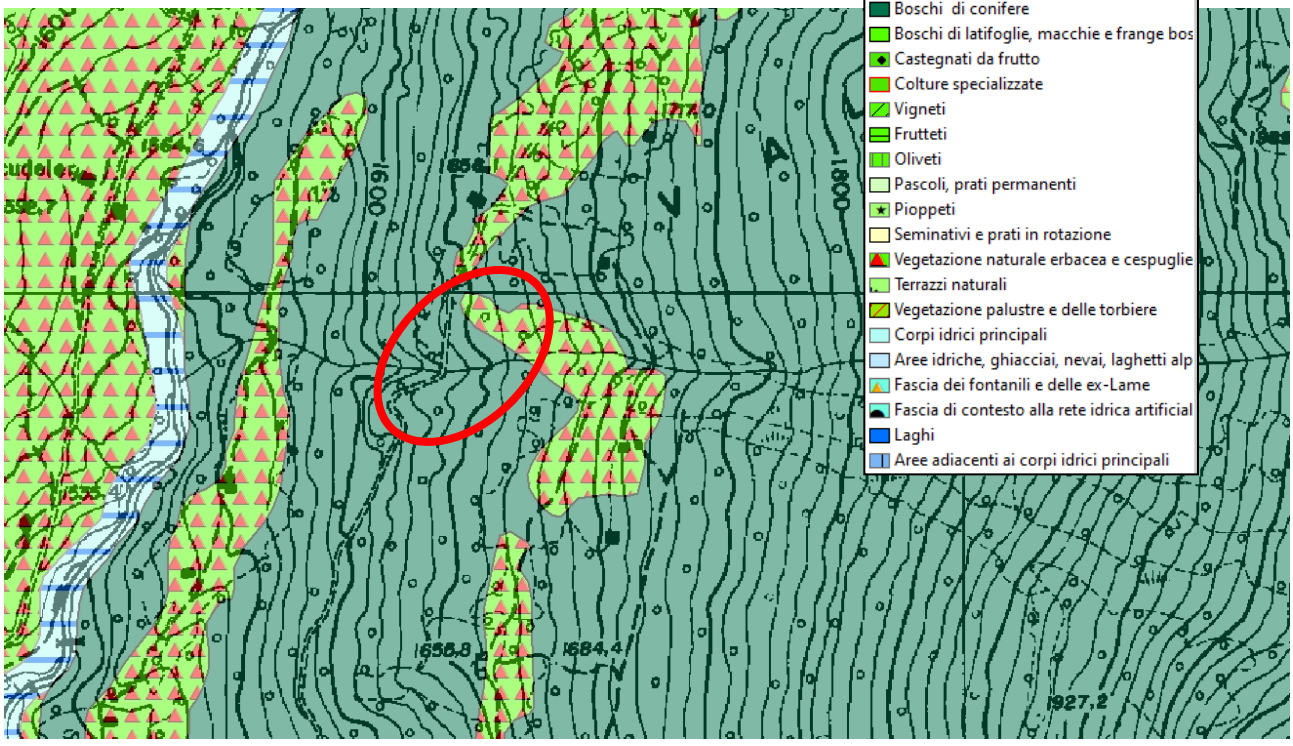
Cartografia P.T.C.P. – Paesistico:

Comune di Cevo:



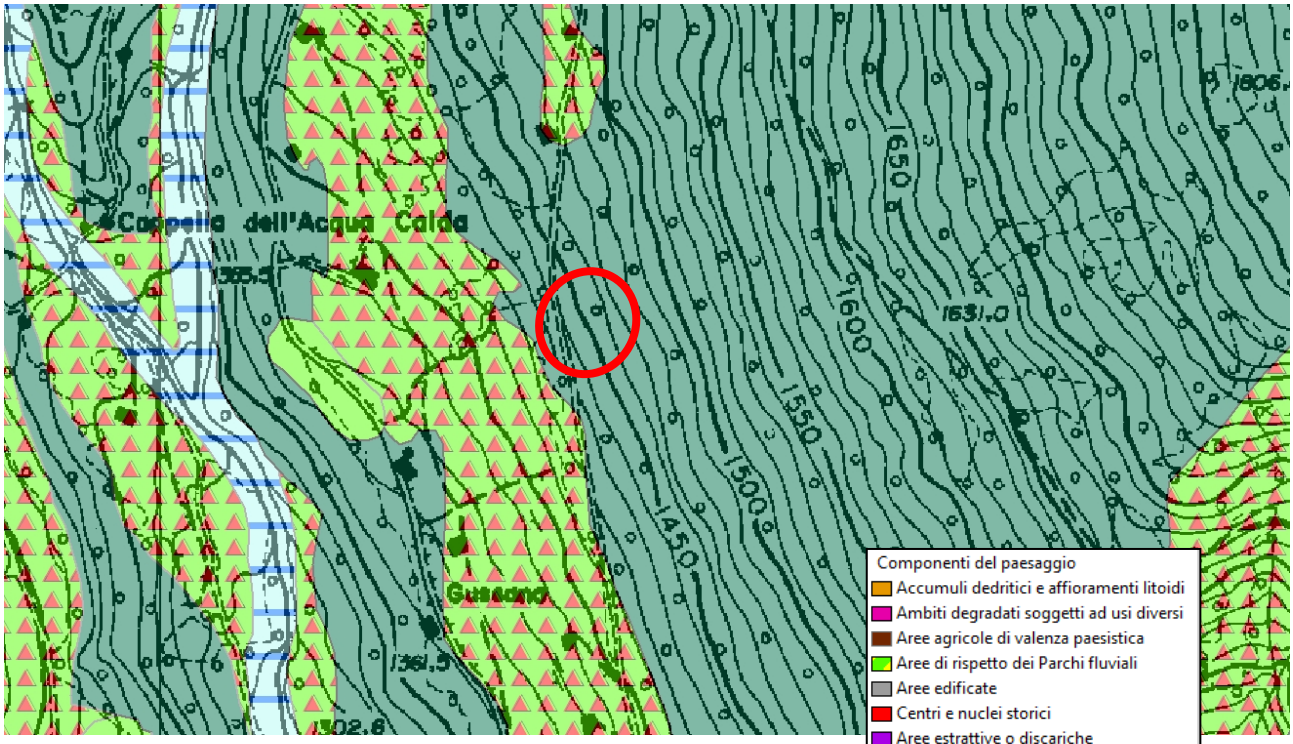
Localizzazione intervento

Comune di Vezza d'Oglio – Intervento 1:



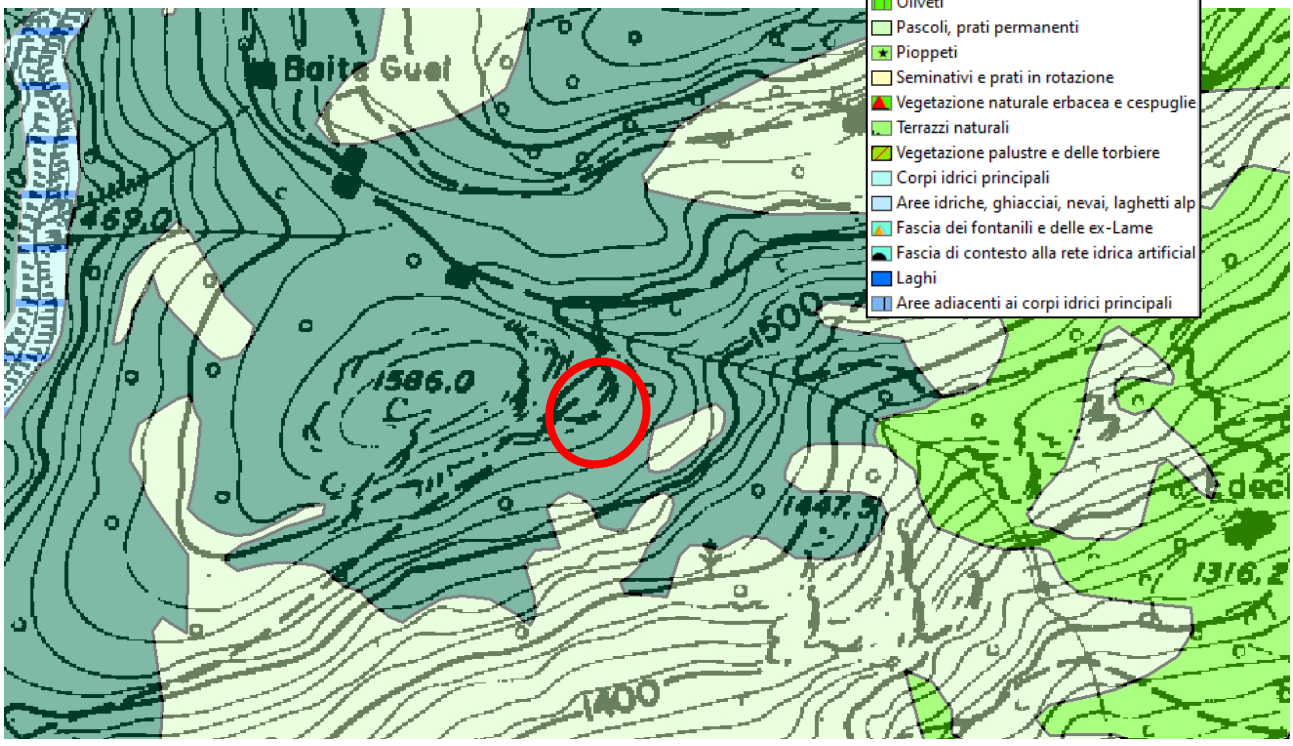
Localizzazione intervento

Comune di Vezza d'Oglio – Intervento 1:



Localizzazione intervento

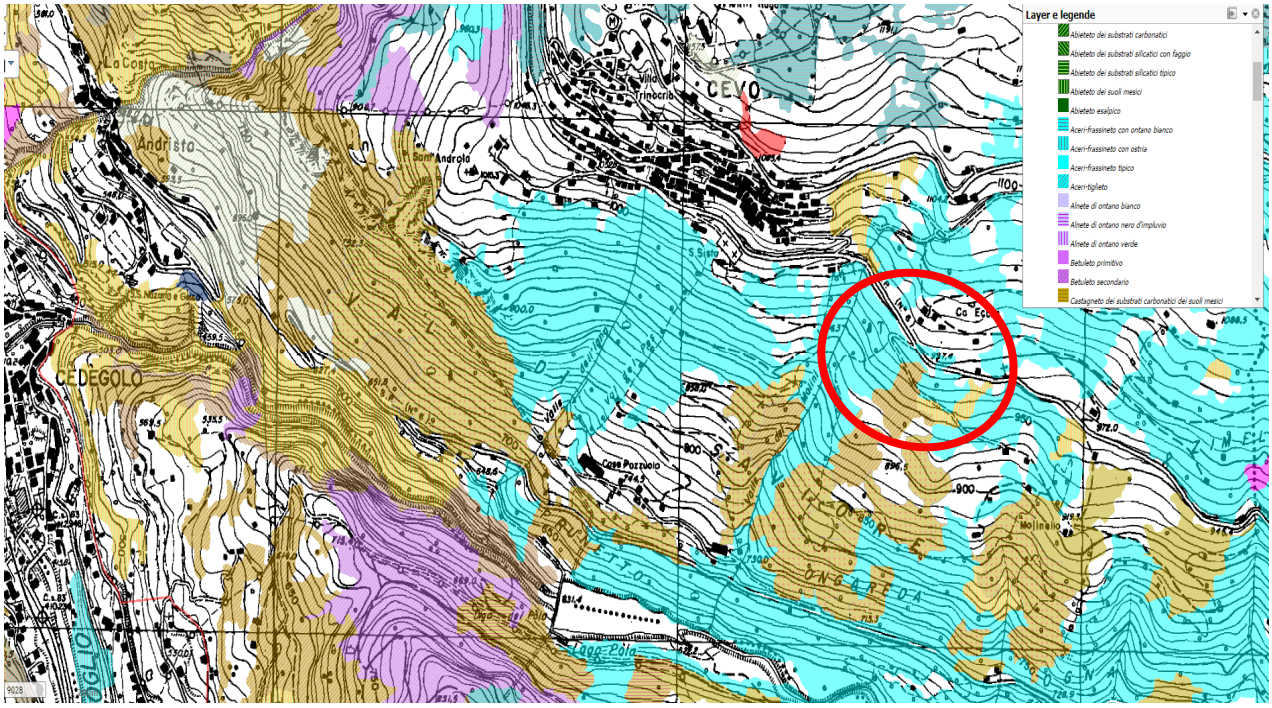
Comune di Edolo:



Localizzazione intervento

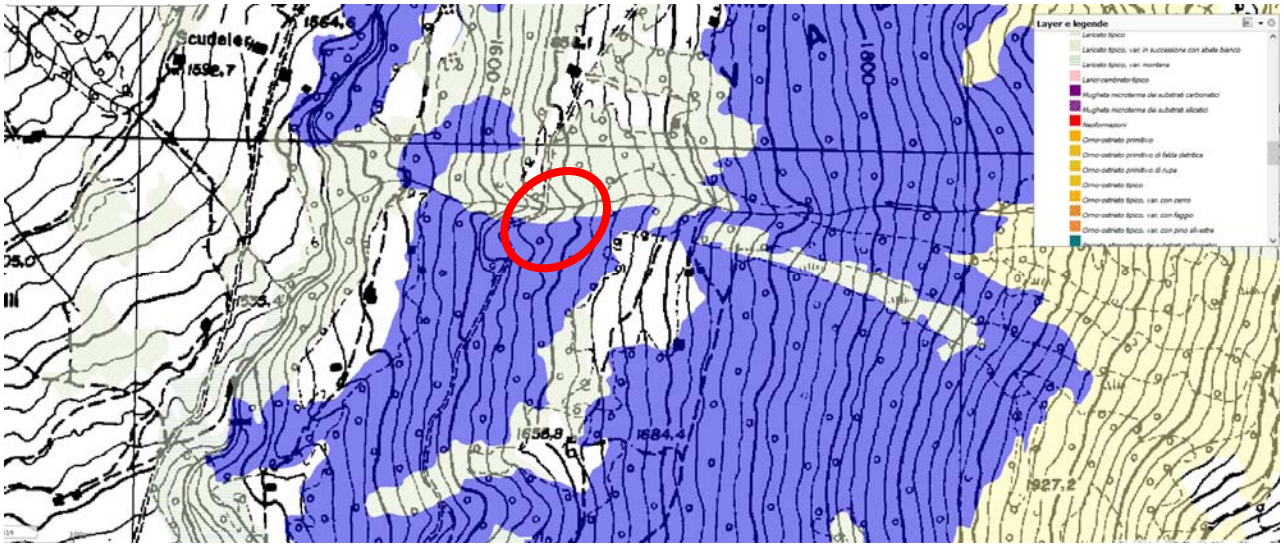
Cartografia P.I.F. COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA – Tipologie forestali:

Comune di Cevo:



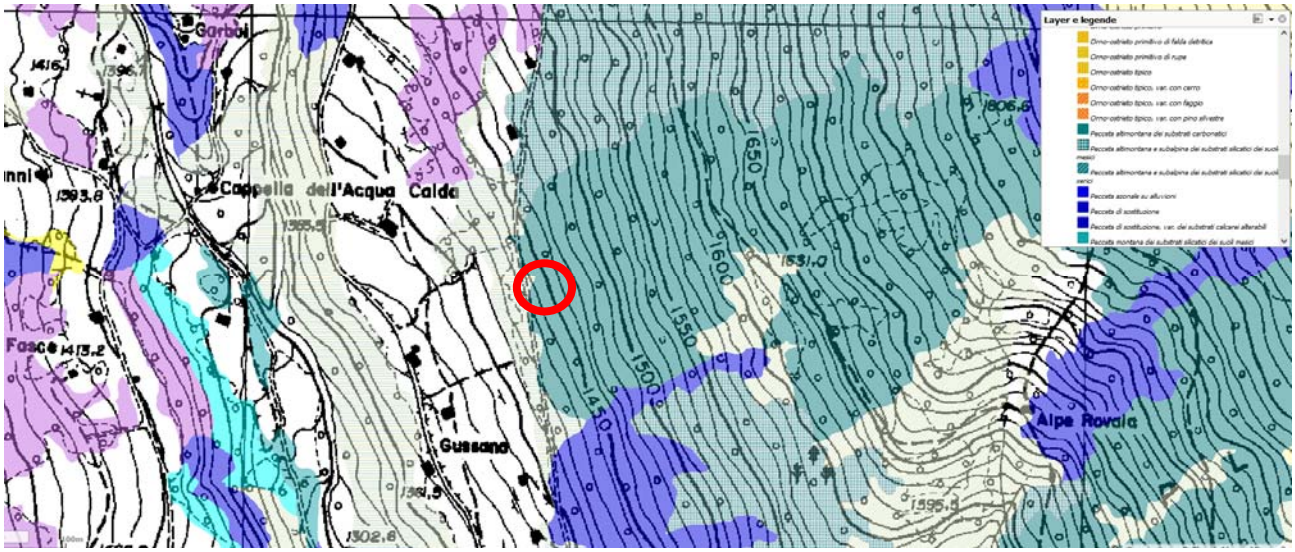
Localizzazione intervento

Comune di Vezza d'Oglio – Intervento 1:



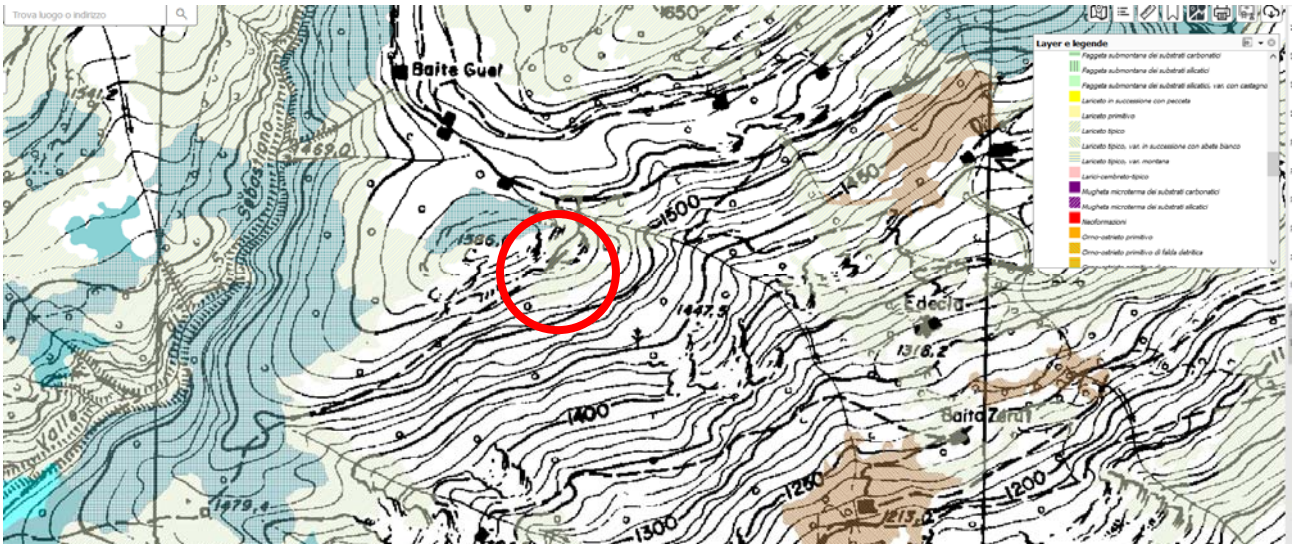
Localizzazione intervento

Comune di Vezza d'Oglio – Intervento 2:



Localizzazione intervento

Comune di Edolo:



Localizzazione intervento

Legend

tipi forestali_2014

Tipologia

- Abieteto dei substrati carbonatici
- Abieteto dei substrati silicatici con faggio
- Abieteto dei substrati silicatici tipico
- Abieteto dei suoli mesici
- Abieteto esalpico
- Aceri-Frassineto tipico
- Aceri-frassineto con ontano bianco
- Aceri-frassineto con ostria
- Aceri-tiglieto
- Alnete di ontano bianco
- Alneto di ontano nero d'impluvio
- Alneto di ontano verde
- Betuleto primitivo
- Betuleto secondario
- Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici
- Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici
- Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici
- Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici
- Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici, var. con larice
- Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici
- Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con larice
- Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con rovere
- Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con tigli
- Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici
- Castagneto di falda detritica
- Corileto
- Faggeta altimontana dei substrati carbonatici
- Faggeta altimontana dei substrati silicatici
- Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici
- Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica
- Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica, var. con abete rosso
- Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici
- Faggeta primitiva
- Faggeta submontana dei substrati carbonatici
- Faggeta submontana dei substrati silicatici
- Faggeta submontana dei substrati silicatici, var. con castagno
- Saliceto di ripa
- Rimboschimenti di conifere
- Lariceto in successione con pecceta
- Lariceto primitivo
- Lariceto tipico
- Lariceto tipico, var. in successione con abete bianco
- Lariceto tipico, var. montana
- Larici-cembreto tipico
- Mugheta microterma dei substrati carbonatici
- Mugheta microterma dei substrati silicatici
- Orno-ostrieto primitivo di falda detritica
- Orno-ostrieto primitivo di rupe
- Orno-ostrieto tipico
- Orno-ostrieto tipico, var. con cerro
- Orno-ostrieto tipico, var. con faggio
- Orno-ostrieto tipico, var. con pino silvestre
- Pecceta altimontana dei substrati carbonatici
- Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici
- Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici
- Pecceta azonale su alluvioni
- Pecceta di sostituzione
- Pecceta di sostituzione, var. dei substrati calcarei alterabili
- Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici
- Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici
- Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici, var. con pino silvestre
- Pecceta secondaria montana
- Pecceta secondaria montana, var. altimontana
- Piceo-faggeto dei substrati carbonatici
- Piceo-faggeto dei substrati silicatici
- Piceo-faggeto dei substrati carbonatici
- Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, var. con larice
- Piceo-faggeto dei substrati carbonatici, var. dei suoli xerici
- Piceo-faggeto dei substrati silicatici
- Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici
- Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici montana
- Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici submontana
- Pineta di pino silvestre primitiva di falda detritica
- Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici
- Querceto di rovere dei substrati silicatici sei suoli mesici
- Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli mesici, var. con tigli
- Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici
- Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con betulla
- Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con castagno
- Querceto di roverella dei substrati carbonatici
- Querceto di roverella di substrati carbonatici, var. con castagno
- Querceto primitivo di rovere su falda detritica
- Robinieto misto

Cartografia geoambientale Regione Lombardia:

Si segnala che, nell'ambito della *Carta delle Rilevanze Naturalistiche e Paesaggistiche* della Regione Lombardia,

- Sezione D3d4 (Saviore dell'Adamello) – Intervento in Comune di Cevo,
- Sezione D2d5 (Vezza d'Oglio) – Intervento in Comune di Vezza d'Oglio
- Sezione D3c1 (Monno) – Intervento in Comune di Edolo

della Carta Tecnica Regionale, nelle aree interessate dagli interventi non è segnalato alcun elemento di rilievo, né dal punto di vista archeologico-storico, né da quello estetico-visuale e naturalistico.

Piano d'assestamento della proprietà agro silvo-pastorale:

Gli interventi previsti in Comune di Cevo – Loc. Molinello sono dislocati nell'ambito di proprietà private non assoggettate a Piano d'assestamento forestale.

Gli interventi previsti in Comune di Vezza d'Oglio – Loc. Val Grande – Intervento 1 sono dislocati nell'ambito di proprietà private non assoggettate a Piano d'assestamento forestale.

Gli interventi previsti in Comune di Vezza d'Oglio – Loc. Val Grande – Intervento 2 sono dislocati nell'ambito della particella forestale n° 44 del Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Vezza d'Oglio.

Per la particella n. 44 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano dei tagli: taglio raso a strisce avente finalità protettive e di prelievo fitosanitario.

Piano delle migliorie: cure colturali al novellame spontaneo, sfolli diserbi, decespugliamenti, allontanamento piante sradicate al fine di indirizzare l'evoluzione del soprassuolo verso una compagine pluristratificata.

Gli interventi previsti in Comune di Edolo – Loc. Cuel sono dislocati nell'ambito della particella forestale n° 24 del Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Edolo.

Per la particella n. 24 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano dei tagli: nessun intervento

Piano delle migliorie: essendo all'interno della zona di ripopolamento e cattura "Turricla", al fine di mantenere aree idonee alla presenza di ungulati e tetraonidi in occasione di qualsiasi intervento selvicolturale allontanare la rinnovazione di abete rosso e mantenere il ceduo nelle aree ove presente.

2.5 Valutazione di impatto paesistico del progetto (D.G.R. 7/11045)

Verifica degli elementi di criticità: analisi dei luoghi

Le opere in progetto dislocate nel **Comune di Cevo, loc. Molinello**, risultano incluse in un'area definita dal PTCP **Ambito di elevato valore percettivo**.

L'intervento, da un punto di vista paesaggistico, non presenta particolari caratteri connotativi e/o assetti antropici pertanto non si rilevano nel luogo caratteristiche peculiari o elementi storici rispetto ai quali possa interferire la realizzazione della presente trasformazione edilizia.

In considerazione della proposta progettuale in esame, gli **elementi di vulnerabilità e di rischio** (**E.V.R**.) che **emergono dall'analisi dell'AREA** possono così essere riassunti:

Elementi di Vulnerabilità e Rischio	Motivazione	*Note*
E.V.R.003 - "***Morfologia***"	La trasformazione e/o il manufatto progettato potrebbero modificare la morfologia del terreno mediante sbancamenti e movimenti terra significativi.	
E.V.R.004-"**Viabilità locale**"	La trasformazione e/o il manufatto progettato potrebbero modificare il tracciato della strada adiacente.	

Sensibilità dei luoghi: al fine di leggere la capacità dei luoghi di "accogliere" i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi e mantenere inalterate le componenti fisiche e gli assetti antropici, si sono svolte alcune valutazioni che di seguito possono essere così schematizzate:

Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi - articolazione esplicativa

	Partecipazione a sistemi paesistici sovra-locali di:		***Appartenenza/contiguità a sistemi paesistici di livello locale:***	
1 – Morfologico Strutturale	interesse geo-morfologico, delegibilità delle forme naturali del suolo	***SI***	di interesse geomorfologico	***NO***
	Interesse naturalistico (presenza di reti e/o aree di rilevanza ambientale)	***SI***	di interesse naturalistico	***NO***
	interesse storico-insediativo (leggibilità dell'organizzazione spaziale e della stratificazione storica degli insediamenti e del paesaggio agrario)	***SI***	di interesse storico - agrario	***NO***
	partecipazione ad un sistema di testimonianze della cultura formale e materiale (stili, materiali, tecniche costruttive, tradizioni culturali di un particolare ambito geografico)	***NO***	di interesse storico - artistico	***NO***

			di relazione (tra elementi storico culturali, tra elementi verdi e/o di siti di rilevanza naturalistica)	***NO***
	Appartenenza/congruità ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di:			
			coerenza sotto il profilo tipologico, costruttivo, delle tradizioni culturali di un particolare ambito geografico)	***NO***
			coerenza sotto il profilo tipologico linguistico e dei valori di immagine	***NO***
2 - Vedutistico	Percettibilità da un ampio ambito territoriale	***NO***	interferenza con punti di vista panoramici	***NO***
	interferenza con percorsi panoramici di interesse sovralocale	***NO***	interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico – ambientale	***SI***
	inclusione in veduta panoramica	***NO***	interferenza con relazioni significative tra elementi locali	***NO***
3 - Simbolico	appartenenza ad un ambito oggetto di celebrazioni letterarie, artistiche o storiche	***NO***	interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale(luoghi celebrativi o simbolici della cultura tradizionale locale)	***NO***
	appartenenza ad ambiti di elevata notorietà	***NO***		

Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi - sintesi

SINTESI DELLA VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA		
Componenti paesistiche	*Valutazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura* *Livello di sensibilità paesistica*	
	LIVELLO SOVRACOMUNALE	*LIVELLO LOCALE*
1) Morfologico strutturale	*media*	*media*
2) Vedutistica	*bassa*	*media*
3) Simbolico	*bassa*	*bassa*
Giudizio sintetico	***bassa***	***media***
Giudizio complessivo	***MEDIA***	

Valutazioni rispetto alle linee guida del P.T.P.R.

Secondo il **metodo proposto** dalle **linee guida** la classe di sensibilità paesistica dei luoghi tiene conto di tre differenti modi di valutazione:

- ***morfologico - strutturale***
- ***vedutistico***
- ***simbolico***

Sotto il profilo morfologico - strutturale: il terreno oggetto di trasformazione è situato a valle dell'abitato di Cevoo, a quota 998 mt. s.l.m.

L'area è adiacente alla Strada Provincial che collega il Comune di Cevo alla località Fresine; è costituita da un'area boscata occupata da un popolamento di bosco ceduo che non presente particolari valenze o problematiche geomorfologiche.

Sotto il profilo vedutistico: nella zona oggetto di trasformazione, non vi sono particolari valori vedutistici. Il sito, infatti, non appartiene o si colloca su uno specifico punto panoramico, prospettico o lungo visuali storicamente consolidate.

L'opera in progetto non risulta visibile da alcuna strada di fondovalle sia per la distanza intercorrente sia per la presenza di elementi arborei che si interpongono.

Sotto il profilo simbolico: nella zona oggetto di trasformazione, non vi sono particolari valori simbolici.

Il risultato delle valutazioni condotte è riassunto nelle seguenti tabelle elaborate secondo le indicazioni contenute nelle **linee guida regionali**.

Tabella 1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della SENSIBILITA' paesistica del SITO oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Chiavi di lettura	SI	NO
1. Morfologico/ Strutturale	Appartenenza/contiguità a sistemi paesistici:		
	- **di interesse naturalistico** Elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde;	☐	☒
	- **di interesse storico-artistico e/o agrario** Ad esempio: centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche...; filari, elementi della rete irrigua e relativi manufatti (rogge, chiuse, ponticelli), percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali, ecc. …;	☒	☐
	- **di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)** Ad esempio: percorsi che collegano edifici storici di rilevanza pubblica o anche privati, parchi urbani, elementi lineari verdi o d'acqua che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico - ambientali significative, "porte" del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria;	☐	☒

	Appartenenza/vicinanza ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine ▪ quartieri o complessi di edifici con caratteristiche unitarie; ▪ edifici prospicienti una piazza compresi i risvolti; ▪ edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla larghezza della via; ▪ zone con una maglia urbana definita; ▪ l'area o l'edificio oggetto d'intervento sono in prossimità ad edifici storici o contemporanei di rilievo civile o religioso (chiese, edifici pubblici e privati, fabbricati industriali storici, ecc. …); ▪ il fabbricato oggetto d'intervento è caratterizzato da una significativa composizione architettonica (edifici storici, edifici storico - testimoniali, edifici antichi, edifici moderni "d'autore", edifici minori, ecc. …);	☐	☒
2. Vedutistico	**Appartenenza a punti di vista panoramici o ad elementi di interesse storico, artistico e monumentale** Il sito/l'edificio appartiene o si colloca su uno specifico punto panoramico, prospettico o lungo visuali storicamente consolidate;	☐	☒
	Appartenenza a percorsi di fruizione paesistico -ambientale Il sito/l'edificio si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico - ambientale (pista ciclabile, parco, percorso in area agricola);	☒	☐
	Appartenenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, percorsi di grande viabilità, tracciati ferroviari;	☒	☐
3. Simbolico	**Appartenenza/contiguità a luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale.** ▪ luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici); ▪ luoghi oggetto di celebri "citazioni" letterarie, pittoriche, ecc. ; ▪ luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata); ▪ funzioni pubbliche e private per la cultura temporanea (fiere, stadio, gallerie civiche, pinacoteche, poli universitari, ecc. …);	☐	☒

La ***Tabella 1A*** non è da considerarsi un automatismo per la definizione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione che dovrà essere obbligatoriamente espressa nella successiva ***Tabella 1B*** a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.
La classe di sensibilità della tabella 1B non è il risultato della media matematica delle affermazioni positive o negative della tabella 1A, ma è individuata dalle approfondite verifiche illustrate in premessa, tenendo conto di un contesto ampio, di uno più immediato e delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso.
Allo stesso modo il "giudizio complessivo" è determinato dal valore più alto delle classi di sensibilità del sito.

Tabella 1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della SENSIBILITA' paesistica del SITO oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità
1. Morfologico/ strutturale	il terreno, oggetto di trasformazione, è limitrofo al nucleo edilizio della località Cevo-Fresine, posto circa a quota 998 mt. s.l.m. L'area è adiacente alla Strada Provinciale n. 8 che collega il Comune di Cevo alla loc. Fresine; è costituita da un ex prato-pascolo attualmente occupato da un bosco ceduo a prevalenza di frassino che non presente particolari valenze o problematiche geomorfologiche.	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
2. Vedutistico	Nella zona oggetto di trasformazione, non vi sono particolari valori vedutistici. Il sito, infatti, non appartiene o si colloca su uno specifico punto panoramico, prospettico o lungo visuali storicamente consolidate. L'opera in progetto non risulta visibile da alcuna strada di fondovalle sia per la distanza intercorrente sia per la presenza di elementi arborei che si interpongono.	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
3. Simbolico	Nella zona oggetto di trasformazione, non vi sono particolari valori simbolici.	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
Giudizio complessivo		☐ 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Valori di giudizio complessivo da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

1 = Sensibilità paesistica molto bassa
2 = Sensibilità paesistica bassa
3 = Sensibilità paesistica media
4 = Sensibilità paesistica alta
5 = Sensibilità paesistica molto alta

Secondo il giudizio complessivo scaturito dalle analisi condotte risulta che la SENSIBILITA' paesistica del SITO interessato è **bassa**, il che, espresso in forma numerica come previsto dalle **linee guida regionali**, equivale al **grado 2**.

Tabella 2A – Criteri di valutazione e parametri per la determinazione del grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	**Rapporto contesto/progetto:** parametri di valutazione	Incidenza: SI	Incidenza: **NO**
1. Incidenza morfologica e tipologica	**Alterazione dei caratteri morfologici del luogo e dell'edificio oggetto di intervento:** Il progetto comporta modifiche: - degli ingombri volumetrici evidenti ai fini paesistici; - delle altezze e degli allineamenti degli edifici e dell'andamento dei profili; - dei profili di sezione trasversale urbana/cortile; - dei prospetti pieni/vuoti: rapporto e/o allineamenti tra aperture (porte, finestre, vetrine) e superfici piene; - dell'articolazione dei volumi; **Adozione di tipologie costruttive non affini a quelli presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali:** il progetto prevede - tipologie costruttive in genere ed in particolare di coperture (piane, a falde, relativi materiali ecc.) differenti da quelle prevalenti in zona. - soluzioni di dettaglio (es. introduzione di manufatti in copertura: abbaini, terrazzi, lucernari, aperture a nastro con modifica di falda e relativi materiali di tipologia) differenti da quelle presenti nel fabbricato, da eventuali soluzioni storiche documentate in zona o comunque presenti in aree limitrofe.	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	**Linguaggio del progetto differente rispetto a quello prevalente nel contesto, inteso come intorno immediato**	☐	☒
3. Incidenza visiva	**Ingombro visivo** **Occultamento di visuali rilevanti** **Prospetto su spazi pubblici (strade, piazze, aree verdi)**	☐ ☐ ☐	☒ ☒ ☒
4. Incidenza simbolica	**Interferenza con i luoghi simbolici attribuiti dalla comunità locale**	☐	☒

Come messo in evidenza per la determinazione della sensibilità del sito, la ***Tabella 2A*** non assolve allo scopo di un'automatica definizione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce riferimento per la

valutazione sintetica che dovrà essere meglio espressa nella ***Tabella 2B*** a sostegno delle classi di incidenza da individuare.
La classe di sensibilità della tabella 2B non è il risultato della media matematica dei "SI" e dei "NO" della tabella 2A, ma è attribuita da ulteriori analisi già precedentemente illustrate, tenendo conto delle modifiche, anche parziali, introdotte dall'intervento.
Lo stesso dicasi per il "giudizio complessivo" che è definito dal valore più alto delle classi di incidenza.

Tabella 2B – Criteri di valutazione e parametri per la determinazione della classe di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 4.1	Classe di incidenza
1.Incidenza morfologica e tipologica	Il progetto non prevede modifiche sostanziali all'andamento naturale del terreno e NON "altera" in modo significativo l'ambito tutelato. Le scelte tipologiche e costruttive adottate sono in "sintonia" con quelle presenti nella zona e convergono in una logica di sistemazione edilizia finalizzata al riassetto e al riequilibrio edilizio degli spazi accessori alla residenza.	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Preso atto che nella zona NON esistono precise tecniche costruttive e/o "propri" materiali di finitura, il progetto prevede di utilizzare materiali di finitura tipici delle zone rurali. Le opere proposte risultano compatibili con il valore edilizio rurale dei luoghi, e non risultano in contrasto con le componenti paesaggistiche oggetto di tutela.	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
3. Incidenza visiva	Considerati la tipologia d'intervento, la sua ubicazione e gli accorgimenti adottati, non comporta la compromissione del quadro del paesaggio locale e del suo valore percettivo, né costituisce elemento di disturbo agli equilibri d'insieme.	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
4. Incidenza simbolica	Nella zona non sono stati riscontarti luoghi simbolici o di particolare valenza paesaggisti ambientale da tutelare. Dal punto di vista progettuale l'intervento previsto non altera in maniera sensibile la percezione visiva e le caratteristiche paesistiche, simboliche ed estetiche dell'area in cui è inserito.	☒ Molto bassa ☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta

Giudizio complessivo	Il progetto per localizzazione, ingombro volumetrico, tipologia costruttiva, materiali utilizzati, NON interferisce con l'ambito tutelato.	☐ **1** ☒ **2** ☐ **3** ☐ **4** ☐ **5**

Il giudizio complessivo deve essere espresso in forma numerica secondo la seguente classificazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2A:

1 = Incidenza paesistica molto bassa
2 = Incidenza paesistica bassa
3 = Incidenza paesistica media
4 = Incidenza paesistica alta
5 = Incidenza paesistica molto alta

Secondo il giudizio complessivo scaturito dalle analisi condotte risulta che l'INCIDENZA paesistica del PROGETTO è **bassa**, il che espresso in forma numerica come previsto dalle **linee guida regionali**, equivale al *grado **2***.

L’impatto paesistico del progetto

Dalla tabella finale riassuntiva elaborata secondo le **linee guida regionali** risulta altresì che l'impatto paesistico del progetto è di grado 4, sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza (la soglia di rilevanza è 5 e la soglia di tolleranza è 15):

da **1** a **4** = impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

da **5** a **15** = impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

da**16** a **25** = impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

Determinazione dell’impatto

IMPATTO PAESISTICO DEI PROGETTI - SENSIBILITA' DEL SITO PER INCIDENZA DEL PROGETTO					
CLASSE DI ***SENSIBILITA'*** *del* ***SITO***	*GRADO DI* ***INCIDENZA*** *del* ***PROGETTO***				
	1	**2**	**3**	**4**	**5**
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	**4**	6	8	10
1	1	2	3	4	5